

A Besnate il Pd si confronta su sicurezza e lavoro povero

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2026



Due serate per riportare il confronto politico sui temi della sicurezza e del lavoro: si è conclusa domenica 20 settembre la prima edizione del “Weekend di politica a Besnate”, iniziativa organizzata dal circolo del Partito Democratico guidato dalla segretaria Daniela Osculati.

«In tempi in cui il dibattito e il confronto politico sono profondamente in crisi – spiegano dal circolo – un Comune come il nostro osa fare le cose in grande, organizzando non una ma due serate su temi di grande attualità».

La prima, sabato 19 settembre, ha avuto come ospite **Marco Granelli**, assessore del Comune di Milano alle Opere pubbliche, Cura del territorio e Protezione civile, già assessore alla Sicurezza, per un incontro moderato da Daniela Osculati e dedicato proprio alla **sicurezza nelle città**.

Il confronto ha toccato diversi aspetti: dalla sicurezza urbana alla percezione della paura, dalla criminalità giovanile e dalla prevenzione fino all’integrazione e alla gestione dell’immigrazione.

«È un tema che ci sta a cuore e sul quale, come forza politica, vogliamo dire qualcosa di positivo e costruttivo», sottolineano gli organizzatori, secondo i quali la sicurezza richiede «competenza e **strategie di breve e lungo termine**».

Nel corso della serata è emersa una lettura alternativa rispetto alle politiche portate avanti dal Governo. «Servono risposte più inclusive e meno repressive. L’integrazione non è un atto di generosità: servono

strategie, risorse e visioni più a lungo termine», è la posizione espressa dal circolo besnatese.

La seconda serata, domenica 20 settembre, si è invece concentrata sul **lavoro e sul fenomeno del lavoro povero**, con **Andrea Donegà**, esperto di formazione professionale e politiche del lavoro, intervistato da **Anna Zambon**. Al centro del confronto una domanda: che cosa bisognerebbe cambiare nella struttura della società e nel sistema economico per costruire un lavoro più giusto?

La risposta di Donegà ha messo al centro la necessità di cambiare prospettiva: **«Bisogna ripartire dagli ultimi, perché se si parte dagli ultimi anche i primi sono coinvolti»**. Da qui la riflessione sulla necessità di non limitarsi a inserire le persone più fragili in un sistema costruito per chi dispone di maggiori possibilità, ma di ripensare alla radice il modo in cui vengono progettati città, lavoro e abitazioni.



«Dobbiamo smettere di sforzarci di inserire le persone fragili in un mondo progettato per i più forti e iniziare a chiederci come dovrebbe essere costruita una città a partire da chi si muove più lentamente, come dovrebbe essere fondato il lavoro per chi ha tempi diversi e come dovrebbero essere progettate le case pensando alla non autosufficienza. **Serve una nuova architettura sociale**», è stata la riflessione proposta durante l'incontro.

Un altro passaggio della serata ha riguardato **la trasformazione del lavoro**, passato secondo Donegà da esperienza anche collettiva a dimensione sempre più individuale. Una dinamica alla quale contrapporre la ricostruzione di legami e comunità.

Ed è proprio il tema della comunità che il circolo del Pd di Besnate individua come uno dei risultati dell'intero fine settimana: entrambe le serate si sono infatti concluse con un momento conviviale, con panini e salamelle. Un particolare non secondario nelle intenzioni degli organizzatori: «Ha accompagnato il nostro stare insieme, riportando la politica nei luoghi della nostra comunità, con attenzione anche alle relazioni vere e concrete».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it